

112

EMERGENCIES

N°4 MAGGIO 2016
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013

Posteitaliane



L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Piani Comunali d'Emergenza, illustrate a Roma le novità delle Linee Guida regionali

Alla presentazione, che si è svolta lo scorso 9 aprile al Polo Formazione Protezione civile di Roma Capitale, nel Parco dell'Aguzzano, hanno partecipato Amministratori e tecnici dei Comuni provenienti da tutte le province del Lazio e i rappresentanti di molte Organizzazioni di Protezione civile della regione



■ di **Daniele Rigo**

La giornata informativa sulle "Linee Guida Pianificazione Comunale di Emergenza della Regione Lazio DGR 363/2014 e 415/2015" è stata organizzata

dall'Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione civile, I.N.S.F.O. P.C., con il concorso dell' European Disaster Manager E.Di.Ma. e dall'Associazione Raggruppamento Operativo Emergenze Colonna Mobile Na-

zionale Protezione Civile O.n.I.u.s., R.O.E. Durante i lavori che hanno visto fra i relatori il Presidente


■ Il Polo Formazione Protezione civile di Roma Capitale, nel Parco dell'Aguzzano, che ha ospitato l'evento





■ I relatori. Da sinistra, Paolo Marronaro, esperto di Pianificazione di Emergenza, Insfo PC; Robert Triozzi, Comandante del Fire Rescue Development Program, riconosciuto dalle Nazioni Unite e membro del Comitato Tecnico Scientifico Insfo PC; Giovan Battista Cicchetti Marchegiani, Presidente nazionale Insfo PC, Istituto Nazionale Superiore Formazione Operativa di Protezione civile, e R.O.E., Raggruppamento Operativo Emergenze Colonna Mobile Nazionale Protezione civile; Cosimo Golizia, già Funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Nazionale della Protezione civile, oggi Presidente Nazionale E.Di.Ma. European Disaster Manager; Massimo Casini, Istruttore Insfo PC e moderatore dell'evento; Andrea Di Bari, Ministero degli Affari Esteri, Directorate General for Development Cooperation Emergency and Humanitarian Aid Unit, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; Marco Palamides, Ispettore Capo della Polizia di Stato, Sala Operativa Questura di Roma, responsabile TLC del R.O.E.

nazionale dell'Insfo Pc Giovan Battista Cicchetti Marchegiani, quello di E.Di.Ma., Cosimo Golizia, il Comandante del Fire Rescue Development Program-ONU Robert Triozzi e di Andrea di Bari, Focal Point UNDAC-INSARAG presso il Ministero degli Esteri, sono state illustrate le novità introdotte dalle Linee Guida ed è stato ribadito l'obbligo per i comuni non solo di redigere i piani comunali sulla base delle nuove indicazioni, ma anche quello dell'aggiornamento periodico. Nel suo intervento di apertura, Cicchetti Marchegiani ha spiegato così il senso del primo di una serie di incontri che avranno proprio la finalità di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento lavori dei piani comunali d'emergenza: «Ogni attività di soccorso è nulla quando non è pianificata, coordinata ed organizzata, e tutti



«Ogni attività di soccorso è nulla quando non è pianificata, coordinata e organizzata, e tutti i soggetti, addetti ai lavori nel settore della Protezione civile, devono essere adeguatamente formati e preparati», ha detto il Presidente di Insfo Pc Cicchetti Marchegiani

i soggetti, addetti ai lavori nel settore della Protezione civile, devono essere adeguatamente formati e preparati. Inoltre, la popolazione deve essere informata e noi tutti

dobbiamo dare alla popolazione la possibilità di condividere e conoscere non solo la Protezione civile ma anche la cultura della difesa del territorio, della sicurezza e del rispetto delle norme comportamentali da seguire in emergenza». E' poi entrato nel merito delle singole linee guida sulla pianificazione d'emergenza che impongono «lo sviluppo e mantenimento di procedure condivise finalizzate a prevenire, ridurre, controllare, mitigare le diverse condizioni di emergenza che possono potenzialmente manifestarsi all'interno di un dato territorio». Occorrerà quindi descrivere puntualmente le condizioni di rischio locale, prevedere tutti gli scenari di rischio e formulare di conseguenza ipotesi realistiche in merito alle esigenze tecnico organizzative da mettere in campo per un'efficace risposta



agli eventi calamitosi, a salvaguardia delle persone e dei beni. L'ulteriore passaggio sarà quello di stabilire il modello organizzativo, le procedure operative e le risorse da impiegare, a seconda della classificazione di criticità dell'evento. Nel descrivere dettagliatamente gli obblighi cui il sindaco deve ottemperare, in quanto autorità locale di Protezione civile, il presidente Inso ha poi auspicato che i PEC siano redatti in maniera puntuale, non generica o priva dei contenuti operativi specifici, e illustrato i tempi di adeguamento alle norme previste dall'aggiornamento della legge regionale, sottolineando la "dinamicità" del Piano che deve essere sottoposto a continuo aggiornamento.

Il Presidente di Edima, Cosimo Golizia, ha sottolineato l'importanza dell'adozione del Metodo Augustus come strumento unificante di pianificazione con criteri

■ *Mimmo Golizia durante una lezione di Protezione civile in una scuola primaria*

L' Insfo Pc, Associazione Professionale "privata" senza finalità di lucro, svolge attività di consulenza e Pianificazione di Emergenza di Protezione civile con incarichi professionali attraverso la Stipula di Convenzioni onerose pluriannuali già in alcuni Comuni della Regione Lazio

e linguaggi comuni, mettendo in evidenza le funzioni di supporto, elemento cardine di una corretta e organizzata gestione dell'emergenza, e i modelli di intervento, che costituiscono la spina dorsale del coordinamento in quanto contenenti procedure e dati importanti per il superamento stesso dell'emergenza. Inoltre ha spiegato che «la pianificazione deve essere un prodotto elastico e reale, non un compendio di formule ingegneristiche che al primo ostacolo creerebbero l'inseppimento del sistema e il conseguente fallimento del coordinamento stesso». Golizia ha poi posto l'accento sull'importanza del mondo del volontariato, «quello formato e specializzato»,



■ L'intervento del Comandante Robert Triozzi, che ha fornito alla platea alcune preziose testimonianze sulla Protezione civile a livello internazionale

Emergency municipal plans: the innovations introduced by regional guidelines are illustrated in Rome

The presentation, held on April 9 at the Civil Protection Training Center in Rome, in the Aguzzano Park, was attended by the directors and technicians of the Municipalities of Lazio and by representatives of many Civil Protection organizations of the region. The informative day was organized by the National Higher Operative Training of Civil Protection (I.N.S.F.O. P.C), with the collaboration of the European Disaster Manager (E.Di.Ma.) and of the Association Operational Group of the Emergency Mobile Column of the National Civil Protection O.n.i.u.s., R.O.E. During the day which saw among the speakers: the National President of Insfo Pc Giovan Battista Cicchetti Marchegiani, the one of E.Di.Ma., Cosimo Golizia, the Commander of the UN - Fire Rescue Development Program, Robert Triozzi and Focal Point UNDAC -INSARAG at the Ministry of Foreign Affairs Andrea di Bari, the innovations introduced to the guidelines were presented and the obligation for municipalities, not only to draw up municipal plans based on the new information, but also to update them regularly was reiterated. In his opening speech, Cicchetti Marchegiani said: «Every relief effort is zero when it is not planned, coordinated and organized, and all stakeholders, experts in the field of Civil Protection must be properly trained and prepared. In addition, the public must be informed and we all have to give the people a chance to share and learn about not only Civil Protection but about the culture of defense, security and compliance with the rules of conduct to be followed in an emergency». He then entered into the merits of the individual guidelines on emergency planning that impose «the development and maintenance of shared procedures to prevent, reduce, control, mitigate various emergency conditions that can potentially occur within a given territory». Golizia, stressed the importance of adopting the method Augustus as a unifying planning tool with common criteria and languages, highlighting the importance of support functions, a key element for a fair and organized emergency management, and the intervention models, which form the backbone of co-ordination as they contain important data and procedures for overcoming the same emergency. He also explained that «the planning must be a flexible and real, not a compendium of engineering formulas that at the first hurdle would create the system to jam and the subsequent failure of that same coordination». Golizia then emphasized the importance of the voluntary sector, «the trained and specialized ones», entering into the merits of the rules relating to the safety and health of volunteers. «These meetings», he concluded, «where there is a high turnout of volunteers, administrators and technicians, serve to enhance the culture and consciousness of Civil Protection, which are essential to secure the area and safeguard the population».



entrando nel merito delle norme relative alla sicurezza e alla salute di volontari. «Questi incontri», ha concluso, «in cui c'è un'alta affluenza di volontari, amministratori e tecnici, servono ad accrescere la cultura e la coscienza di Protezione civile, elementi essenziali per mettere in sicurezza il territorio e salvaguardare la popolazione». Il Comandante Robert Triozzi, ex ufficiale dei pompieri di New York e oggi membro dell'Insfo e del Fire Rescue Development Program-ONU, insieme ad Andrea di Bari, dell'Agencia Italiana per la Coope-

■ *Alcuni volontari del ROE, che opera in convenzione per le attività di Protezione civile con l'Ufficio Extradipartimentale Protezione civile di Roma Capitale*

«La pianificazione deve essere un prodotto elastico e reale, non un compendio di formule ingegneristiche che al primo ostacolo creerebbero l'inseppimento del sistema e il conseguente fallimento del coordinamento stesso», ha dichiarato il presidente di Edima Cosimo Golizia

razione allo Sviluppo presso il Ministero degli Affari Esteri, ha regalato alcune preziose testimonianze sulla Protezione civile a livello internazionale alla platea. All'incontro,

che sarà replicato periodicamente, oltre alle organizzazioni di volontariato di Roma Capitale, per la Provincia di Roma, hanno partecipato volontari, tecnici e amministratori dei Comuni di Grottaferrata, Ciampino, Pontecorvo, Rocca di Papa, Albano Laziale, Vetralla, Trevi nel Lazio, Manziana, Trevignano Romano, Cerveteri, Nettuno. Per la provincia di Frosinone: i comuni di Broccostella e Castrocielo; per quella di Latina: il Comune di Aprilia; per il Reatino, il comune di Cantalupo in Sabina, l'Unione dei Comuni Bassa Sabina, Rieti, Collegiove, la rappresentanza dei Comuni dei COI9 della provincia di Rieti, Petrella Salto, Nerola e alcune Associazioni di Volontariato della Provincia di Rieti.

